

nazionale assistenza al volo), l'Enac (Ente nazionale aviazione civile) e l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo;

per quanto concerne l'attività di assistenza tecnica al volo, i tecnici addetti si occupano di varie apparecchiature di primaria importanza riguardanti impianti radar, radioassistenze, sistemi ILS (indispensabili per l'avvicinamento finale e l'atterraggio automatico in condizioni meteorologiche avverse), apparecchiature per la meteorologica aeronautica ed altre;

le apparecchiature citate costituiscono tutte un elemento cruciale per la sicurezza ed hanno la necessità di essere monitorate ed ottimizzate ventiquattro ore su ventiquattro, sulla base delle mutevoli condizioni esterne, nonché di essere mantenute efficienti ed affidabili attraverso una adeguata manutenzione preventiva ed, all'occorrenza, correttiva;

l'Enav ha provveduto, nel corso degli ultimi 20 anni, a concedere in appalto tale servizio alla Vitrociset spa;

nel dicembre 2000 la Commissione trasporti del Parlamento ha espresso parere che impone all'Enav, nell'ambito del suo processo di trasformazione in società per azioni, di eseguire l'attività di manutenzione al suo interno, istituendo la divisione tecnica per la gestione e manutenzione degli impianti;

il ministero dell'economia e delle finanze è l'azionista di maggioranza dell'Enav —:

se il processo di trasformazione in spa dell'Enav sia stato avviato, ovvero se sia stata istituita al suo interno la divisione tecnica per la gestione e la manutenzione degli impianti;

se non ritengano i Ministri interrogati che debbano comunque essere espletate ipotesi di non dispersione e valorizzazione di risorse tecniche altamente qualificate e difficilmente sostituibili. (4-02603)

\* \* \*

## INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

VIANELLO. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

il 28 marzo 2002 i mezzi di comunicazione hanno riportato notizie inerenti un « allarme attentati » durante il periodo pasquale nelle città d'arte Venezia, Firenze, Milano e Verona;

il segretario di Stato degli Stati Uniti d'America Powell avrebbe dichiarato che « il livello di pericolo è alto »;

i commenti rilasciati da parte di autorevoli membri del Governo sembrano dimostrare una sottovalutazione del problema terrorismo —:

quali iniziative si intendano assumere per garantire la sicurezza dei nostri concittadini e dei milioni di turisti che visiteranno le nostre città;

quali iniziative generalmente si intendano adottare da parte del Governo e dal Ministero dell'interno, in particolare, per tutelare l'ineguagliabile patrimonio costituito dalle città d'arte italiane. (4-02596)

MIGLIORI e CATANOSO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte di lunedì 21 gennaio 2002 la sede dell'associazione studentesca universitaria vicina ad Alleanza nazionale, azione universitaria, di Pisa è stata devastata dalla « visita » di alcuni ignoti che, forzando la pesante saracinesca, si sono introdotti nei locali, causando ingenti danni: sono stati strappati manifesti appesi alle pareti e libri contenuti nella biblioteca, sfasciate sedie, distrutta una macchina da scrivere, sparsa immondizia, appositamente portata dai « visitatori ». La sede, ubicata in un fondo precedentemente adibito a garage, era stata già oggetto di attenzioni: sulla saracinesca campeggia una scritta « fascisti carogne infami » con tanto di stella rossa a cinque punte e falce martello, segno evidente che tale luogo è

stato individuato come sede di una associazione politica. Questa è solo l'ultima di una lunga serie di azioni intimidatorie e violente consumate ai danni dei giovani di azione universitaria messe in atto vari esponenti, universitari e non, della sinistra estrema. Puntualmente, sono state presentate alla procura della Repubblica di Pisa una decina di denunce per aggressioni fisiche e verbali che alcuni ragazzi hanno sistematicamente ricevuto quando si sono recati, ad esempio, alla mensa universitaria, aggressioni che hanno richiesto più di una volta non solo l'intervento del personale della mensa ma anche delle stesse forze dell'ordine;

risulta inoltre agli interroganti che nel mese di giugno 2001 ad un noto esponente di azione universitaria sia stato sottratto il motorino parcheggiato sotto casa, motorino che è stato trovato la sera stessa dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco in fiamme davanti alla facoltà di scienze, motorino che aveva ancora il blocca-sterzo inserito e la catena che lo chiudeva ancora intatta, segno evidente che non era stato usato per compiere nessuno spostamento ma appositamente prelevato per darlo alle fiamme. Sconcerta il fatto che il proprietario del motorino, che presentò denuncia per la scomparsa la mattina immediatamente successiva, sia stato messo, incidentalmente, a conoscenza dell'avvenuto dopo oltre un mese da parte delle forze dell'ordine;

anche l'episodio della devastazione della sede di azione universitaria si iscrive in questo contesto di minacce e violenze reiterate: non è un caso che dalla sede siano stati rubati cinque pesanti scatoloni contenenti circa duemila copie dell'ultimo numero del giornale *Aula*, organo ufficiale dell'associazione universitaria, con l'evidente intento di colpire il mezzo di diffusione politica del gruppo, mentre, non è stata toccata una raccolta di volumi sulla storia dell'università degli studi di Pisa, editi dall'università stessa, del valore commerciale di circa seicentomila lire, risultando quindi evidente che la determinazione ad introdursi nei locali non è stata

certamente dettata dall'intenzione di sottrarre cose di valore;

a giudizio degli interroganti colpisce, purtroppo, l'inerzia delle forze dell'ordine e della magistratura, nel perseguire questi fatti che hanno assunto il connotato di una continua e sistematica persecuzione politica e che, come già detto, sono stati puntualmente oggetto di denuncia presso le autorità competenti. La grave tendenza a minimizzare questi episodi appare chiara leggendo sulla stampa locale del quotidiano *La Nazione* nel quale si sostiene che, secondo la Digos tale intrusione è con ogni probabilità legata all'azione di uno o più « barboni » che avrebbero consumato cibo o passato la notte nella sede —:

se, ed in che modo, a seguito delle numerose denunce presentate, si stia procedendo da parte delle autorità competenti;

se ed in base a quali elementi la questura di Pisa, in merito alla devastazione della sede di azione universitaria, non faccia menzione o escluda la possibilità che si tratti di un atto di violenza politica, visti i precedenti e le modalità;

se non si ritenga che ci sia stato da parte delle autorità di polizia un atteggiamento negligente nella prevenzione dei vari atti di violenza che si sono fino ad oggi perpetrati. (4-02604)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

PISTONE e SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

circa quattrocento dipendenti della società Gate Gourmet Spa (ex Ligabue Spa) vivono da tempo in una situazione sociale ed economica insopportabile;

l'11 novembre 1997 la società aeroporti di Roma Spa e le organizzazioni